



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



PRU€

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
SUI FINANZIAMENTI
ALLA RICERCA NEL SETTORE
DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

N. 1/2014



PRU€

**PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA**

Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Autori

Carla Iandoli (Responsabile)
ISPRA - CRA 15

Loredana Canciglia
ISPRA - Servizio Interd Amministrazione Pianificazione Attività'

Elena Giusta
ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari

Francesco Maria Passarelli
ISPRA - CRA 15

Progetto grafico
Franco Iozzoli
ISPRA - Servizio Comunicazione

Foto
Paolo Orlandi
ISPRA - Servizio Comunicazione

Coordinamento editoriale
Daria Mazzella
ISPRA - Servizio Comunicazione

Info
prue@isprambiente.it

ISSN: 2037 4070

Riproduzione autorizzata citando la fonte



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

- ✓ [L'UE SULLA STRADA DELLA PESCA SOSTENIBILE](#)
- ✓ [ACCORDO SUL FEAMP: INVESTIRE IN UN FUTURO SOSTENIBILE](#)
- ✓ [APPROVATO IL PIANO PER RIDURRE I RIFIUTI MARINI NEL MEDITERRANEO](#)
- ✓ [ENERGIA MARINA RINNOVABILE, NUOVO PIANO D'AZIONE](#)
- ✓ [CAMPAGNA "INSEPARABLE"](#)
- ✓ [BIOTECNOLOGIE MARINE: CONSULTAZIONE PUBBLICA](#)
- ✓ [RAPPORTO SULLE PERFORMANCE ECONOMICHE DELL'ACQUACOLTURA EUROPEA](#)
- ✓ [IL CONSIGLIO APPROVA IL PROGRAMMA UE D'AZIONE PER L'AMBIENTE](#)
- ✓ [IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA NUOVI FONDI PER COLLEGARE L'EUROPA](#)
- ✓ [LA RIFORMA DELLA POLITICA DI COESIONE IN 10 PUNTI](#)
- ✓ [FONDI STRUTTURALI, RAFFORZATO IL RUOLO DEL PARTENARIATO](#)
- ✓ [INDICATORI EUROSTAT SULL'USO DELLE RISORSE NATURALI](#)

PROGRAMMI COMUNITARI

- ✓ [IL PROGRAMMA QUADRO EUROPEO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE \(2014 - 2020\)](#)
- ✓ [LA CONCESSIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE DEVONO ESSERE MIGLIORATE](#)
- ✓ [COSME, CON 2,3 MILIARDI L'EUROPA SUPPORTERÀ LE PMI](#)
- ✓ [INTERREG IVC, UN WEB-DOCUMENTARIO SUL PROGRAMMA](#)
- ✓ [COMMISSIONE EUROPEA, NASCE L'AGENZIA ESECUTIVA PER L'INNOVAZIONE E LE RETI](#)
- ✓ [IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA IL NUOVO MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE](#)
- ✓ [PROGETTO EMSO](#)
- ✓ [MARINET: IL FUTURO DELL'ENERGIA DAL MARE](#)
- ✓ [PROGETTO ARCRISK](#)
- ✓ [PROGETTO PAWA](#)

OPPORTUNITÀ

- ✓ [L'UE ISTITUISCE IL PREMIO NATURA 2000 PER LA BIODIVERSITÀ](#)
- ✓ [PROGETTO ESPERI@: FORMEZ INSEGNA A UTILIZZARE FONDI UE](#)
- ✓ [PASSO AVANTI NEI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA](#)
- ✓ [ESPERTI HORIZON 2020](#)
- ✓ [ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI](#)

BANDI

- ✓ [BANDI - NUOVI](#)
- ✓ [HORIZON 2020, I PRIMI BANDI](#)
- ✓ [HORIZON 2020: CALL "MARE"](#)
- ✓ [HORIZON 2020: CALL "ACQUA"](#)
- ✓ [BANDO COST](#)
- ✓ [REGIONE LAZIO: RICERCA, BANDO DA 60 MILIONI PER IL BIENNIO 2013-2014](#)

NEWS

- ✓ [ARRIVA LA CONTABILITÀ AMBIENTALE](#)
- ✓ [LA PRIMA VOLTA DEL MOSE](#)
- ✓ [ECOINNOVAZIONE: LE REGIONI DELL'UE SONO ALL'AVANGUARDIA NEL SETTORE DELL'ECONOMIA VERDE](#)
- ✓ [COME LA MICRO-PLASTICA CONTAMINA IL PESCE CHE MANGIAMO](#)
- ✓ [RAPPORTO EEA SULLO STATO DELLE COSTE EUROPEE](#)
- ✓ [NUOVO QUADRO UE IN MATERIA DI CLIMA ED ENERGIA PER IL 2030](#)
- ✓ [IL RAPPORTO IPCC CONFERMA I PRINCIPALI TREND SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)
- ✓ [NUOVO PORTALE CORDIS](#)
- ✓ [LIBERO ACCESSO AI DATI SATELLITARI](#)
- ✓ [I SOCIAL NETWORK PENSATI PER L'AMBIENTE](#)
- ✓ [UN NUOVO PORTALE PER LA RICERCA SULLE ACQUE IN EUROPA](#)
- ✓ [DATABASE SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI REFLUI URBANI](#)
- ✓ [GRANDE RISPOSTA DEGLI ITALIANI AL BANDO WATER JPI](#)
- ✓ [HORIZON 2020 ED ERA-NET COFUND](#)
- ✓ [ATTI DEL CONVEGNO "SCIENCE AND POLICY INTERFACE"](#)
- ✓ [IL NUOVO LIBRO-REPORTAGE DI NICOLÒ CARNIMEO](#)

EVENTI

FOCUS

- ✓ [IL NUOVO PROGRAMMA LIFE 2014-2020 \(a cura di Francesco Maria Passarelli\)](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

L'UE SULLA STRADA DELLA PESCA SOSTENIBILE

Con una relazione approvata per alzata di mano il Parlamento europeo ha adottato il pacchetto per la riforma della politica comune della pesca (Pcp) - [COM\(2011\) 417 definitivo](#).

Il pacchetto include gli obiettivi principali fissati proprio dal Parlamento europeo, come le misure per fermare la pesca eccessiva e il divieto di rigetto in mare.



La nuova legislazione dovrebbe consentire una pesca più sostenibile ed è entrata in vigore all'inizio del 2014.

Le norme di etichettatura sono state riviste per migliorare l'informazione ai consumatori. I pescatori dovranno rispettare il rendimento sostenibile massimo, ossia dovranno pescare non più di quanto un determinato stock ittico possa riprodursi in un dato anno. L'obiettivo è ripristinare e mantenere gli stock a livelli sufficienti.

I rigetti, ossia i pesci ributtati in mare perché di specie o dimensioni non desiderate, sono quasi un quarto del totale delle catture nell'Unione europea. Per porre fine a questa pratica dannosa, attualmente non vietata, i pescherecci dovranno sbarcare almeno il 95% di tutte le catture in conformità con un calendario di date specifiche per i diversi tipi di pesca, a partire, gradualmente, dal 2015. I pesci catturati di specie o dimensioni indesiderate che saranno sbarcati potrebbero essere impiegati per usi diversi dal consumo umano.

Il principio della sostenibilità si applicherà ora anche alle navi Ue che pescano al di fuori delle acque comunitarie, in modo che i pescatori comunitari siano in grado di pescare solo pesci in *surplus* dalle acque territoriali di paesi terzi. Gli Stati membri con flotte di grandi dimensioni potranno essere penalizzati, negando loro sovvenzioni dai fondi di pesca dell'Ue.

Le nuove norme di commercializzazione faranno in modo che i consumatori siano meglio informati circa il pesce che acquistano, in particolare richiedendo che le etichette forniscano maggiori dettagli sulla zona di cattura o il tipo di attrezzo utilizzato.

Info: [fisheries reform](#)

Fonte: [europarlamento24](#)

ACCORDO SUL FEAMP: INVESTIRE IN UN FUTURO SOSTENIBILE

La Commissione europea ha accolto con soddisfazione il voto del Parlamento europeo sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ([FEAMP](#)) relativo al periodo 2014-2020. Questo voto costituisce una tappa fondamentale per raggiungere un accordo politico entro la fine dell'anno, il che consentirebbe al Fondo di essere operativo a partire da gennaio 2014.

La Commissione si compiace che il Parlamento europeo abbia respinto un aiuto pubblico a favore della costruzione navale e che abbia fissato limiti precisi per gli importi di finanziamento pubblico che gli Stati membri possono destinare alle flotte.



Il FEAMP sosterrà l'attuazione della recente riforma della Politica Comune della Pesca (PCP), in particolare la ricostituzione degli *stock* ittici, la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e la progressiva eliminazione delle pratiche di rigetto in mare che comportano sprechi inutili.



Esso intensificherà gli investimenti destinati alla pesca artigianale e all'acquacoltura in quanto fonti di crescita futura e favorirà una migliore raccolta dei dati per permettere di adottare decisioni fondate su elementi probanti. Il Fondo provvederà inoltre ad aumentare il sostegno dell'Unione a favore dei programmi di controllo delle attività di pesca per garantire l'applicazione e il rispetto delle norme in materia di pesca sostenibile e responsabile.

Il FEAMP cofinanzierà i progetti parallelamente ai flussi di finanziamento nazionali e ogni Stato membro riceverà una quota del bilancio totale. Gli Stati membri redigeranno un programma operativo, specificando come intendono utilizzare i fondi loro assegnati e, una volta che questo sia stato approvato dalla Commissione, le autorità nazionali decideranno quali progetti desiderano sostenere.

Fonte: [europa](#)

APPROVATO IL PIANO PER RIDURRE I RIFIUTI MARINI NEL MEDITERRANEO

La Conferenza delle Parti della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterraneo ha adottato un piano regionale di gestione rifiuti marini.

L'adozione da parte della [Cop 18](#) della [Convenzione di Barcellona](#), tenutasi lo scorso dicembre ad *Istanbul*, arriva dopo mesi di preparazione, e fornisce ai Paesi mediterranei un quadro comune per affrontare il problema dei rifiuti marini.



La Commissione europea sottolinea che «Le azioni delineate nel piano possono anche aiutare gli Stati membri dell'Ue a rispettare il loro obbligo di raggiungere un "buono stato ecologico" entro il 2020, nell'ambito della direttiva quadro sulla [Marine Strategy](#).

Il piano regionale rappresenta lo sforzo dei Paesi del bacino del Mediterraneo per ridurre al minimo la presenza e gli impatti dell'inquinamento rifiuti marini. Esso punta ad impedire che i rifiuti entrino nell'ambiente marino, a rimuovere i rifiuti esistenti, ove possibile, con metodi rispettosi dell'ambiente e ad aumentare la conoscenza del problema.

Ogni anno finiscono negli oceani e nei mari del mondo circa 10 milioni di tonnellate di rifiuti, con impatti significativi per la salute umana, l'ambiente e l'economia. La maggior parte del problema ha origine dalle attività terrestri, anche se i bassi livelli di investimenti pubblici nella corretta gestione, smaltimento, recupero e riuso dei rifiuti sono anche uno dei fattori di questo grave problema ambientale che ritroviamo nel nostro mare e sulle nostre spiagge.

Fonte: [greenreport](#)

ENERGIA MARINA RINNOVABILE, NUOVO PIANO D'AZIONE

Le risorse energetiche oceaniche disponibili a livello mondiale superano il nostro fabbisogno energetico attuale e futuro, eppure sono ancora sottoutilizzate. Per questo la Commissione europea ha presentato un nuovo [piano d'azione](#) volto a facilitare l'ulteriore sviluppo del settore di questa energia rinnovabile in Europa. Lo scopo è quello di condurre il settore nascente dell'"Energia blu" verso la piena industrializzazione e contribuire così alla decarbonizzazione dell'economia UE.





PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

“Come sottolineato nella nostra strategia per la crescita blu, i mari e gli oceani dispongono del potenziale per creare un'ingente crescita economica e i posti di lavoro così necessari in questo momento” ha dichiarato *Maria Damanaki*, commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca. Queste risorse potrebbero essere raccolte in molte forme, ad esempio attraverso l'energia del moto ondoso e l'energia mareomotrice. Il loro sfruttamento faciliterebbe la conversione dell'Ue verso un'economia a bassa emissione di carbonio e, riducendo la sua dipendenza dai combustibili fossili, migliorerebbe la sicurezza energetica. L'energia oceanica potrebbe inoltre contribuire a bilanciare la produzione di energia proveniente da altre fonti rinnovabili, quali l'energia eolica e l'energia solare, per garantire un approvvigionamento globale costante della rete con energie rinnovabili.

Nonostante il suo incontestabile potenziale, questo nuovo promettente settore si trova però a dover affrontare una serie di sfide per riuscire a produrre benefici significativi in termini economici e ambientali e divenire competitivo rispetto alle altre modalità di produzione di energia elettrica. Al momento, infatti, i costi tecnologici sono elevati e l'accesso ai finanziamenti risulta difficile, sussistono poi notevoli ostacoli infrastrutturali, tra cui problemi di collegamento alla rete o l'accesso ad adeguate strutture portuali e a navi specializzate, nonché problemi ambientali come la necessità di intensificare la ricerca per disporre di migliori informazioni sugli impatti ambientali.

Fonte: [eunews](#)

CAMPAGNA “INSEPARABLE”

Maria Damanaki, commissario per gli affari marittimi e la pesca, ha lanciato la campagna della Commissione europea *'Inseparable'* per promuovere una pesca sostenibile in tutta Europa. L'evento, tenutosi al Museo marittimo internazionale di Amburgo, si basa sul lancio della riforma della politica comune della pesca, entrato in vigore nel gennaio 2014. L'obiettivo generale della nuova politica comune della pesca (PCP) è quello di rendere la pesca sostenibile.



Questo messaggio diviene principio fondamentale della campagna “Inseparable” che fornisce informazioni pratiche per i consumatori europei e di altri operatori del mercato su come possono mangiare, comprare e vendere il pesce sostenibile.

Il fulcro della campagna sarà *on-line* attraverso il [sito web](#) dedicato - e attraverso i *social media* tra cui [Twitter](#) (@inseparableeu) e [Facebook](#)

Fonte: [europa](#)

BIOTECNOLOGIE MARINE: CONSULTAZIONE PUBBLICA

La [DG pesca](#) ha lanciato una consultazione pubblica sulle [biotecnologie marine](#). Gli interessati possono contribuire con il seguente [questionario](#) entro il 10 febbraio 2014.

Fonte: [DG pesca](#)

RAPPORTO SULLE PERFORMANCE ECONOMICHE DELL'ACQUACOLTURA EUROPEA

Sul sito dello *Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries (STECF)* sono disponibili due nuovi rapporti sullo stato economico dell'acquacoltura in Europa.

1. [The Economic Performance Report on the EU Aquaculture sector \(STECF-13-29\). 2013](#)
2. [Summary of the 2013 Economic Performance Report on the EU Aquaculture sector \(STECF-13-30\). 2013](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

IL CONSIGLIO APPROVA IL PROGRAMMA UE D'AZIONE PER L'AMBIENTE

Il 15 novembre u.s. il [Consiglio ha adottato](#), in via ufficiale, il nuovo testo legislativo "[Vivere bene, entro i limiti del nostro pianeta](#)" che contiene l'agenda strategica per le politiche ambientali comunitarie da qui al 2020. Il programma, la cui adozione segue un accordo raggiunto con il Parlamento europeo lo scorso 19 giugno 2013, sostituisce il sesto programma scaduto nel luglio 2012 e riflette l'impegno dell'UE a trasformarsi in un'economia verde inclusiva a protezione della crescita e dello sviluppo territoriale, della salute umana e del settore dell'occupazione.



Nonostante i progressi registrati in alcuni settori, l'UE è in ritardo per quanto riguarda numerosi obiettivi ambientali e climatici. Le nuove politiche serviranno dunque a fare quel passo in più per migliorare lo stato dell'ambiente e pervenire ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nel concreto il programma rafforzerà le azioni intraprese per combattere i principali problemi ambientali, stabilendo nove obiettivi prioritari nel periodo fino al 2020:

- proteggere, conservare e valorizzare il capitale naturale dell'Unione;
- trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, basata su un uso efficiente delle risorse, verde e competitiva;
- salvaguardare i cittadini dell'Unione da pressioni legate all'ambiente;
- migliorare l'esecuzione della legislazione ambientale dell'Unione;
- migliorare le conoscenze della politica ambientale;
- garantire gli investimenti per l'ambiente;
- migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;
- migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione;
- aumentare l'efficacia dell'Unione nell'affrontare le sfide climatiche.

Fonte: [rinnovabili](#)

IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA NUOVI FONDI PER COLLEGARE L'EUROPA

Il parlamento europeo ha approvato nel novembre scorso un accordo con gli Stati membri sul nuovo meccanismo per "collegare l'Europa" (*Connecting Europe Facility*, [CEF](#)), volto ad accelerare il finanziamento per completare le infrastrutture nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni. In una votazione separata, l'Aula ha anche approvato le [linee guida](#) per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti ([TEN-T](#)).



Lo strumento di finanziamento contribuirà a sviluppare ferrovie sostenibili e le "autostrade del mare", nonché a migliorare l'interoperabilità - in un momento in cui le infrastrutture si stanno deteriorando.

Il CEF avrà un bilancio complessivo di circa 29,3 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, dei quali 23,2 miliardi di euro saranno utilizzati per il settore dei trasporti per migliorare i collegamenti transfrontalieri ed eliminare le strozzature; €5,12 miliardi di euro per l'energia, per modernizzare ed espandere le infrastrutture energetiche e aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti; e 1 miliardo di euro per le telecomunicazioni per stimolare lo sviluppo di reti a banda larga e dei servizi digitali.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

Lo strumento di finanziamento contribuirà a sviluppare ferrovie sostenibili e le "autostrade del mare", nonché a migliorare l'interoperabilità - in un momento in cui le infrastrutture si stanno deteriorando.

Info: [COM \(2011\) 676](#) "Pacchetto per la crescita: integrazione delle infrastrutture europee"

Fonte: [europarlamento](#)

LA RIFORMA DELLA POLITICA DI COESIONE IN 10 PUNTI

Nel contesto del bilancio unionale 2014-2020 la [politica di coesione](#) investirà 325 miliardi di euro negli Stati membri e nelle loro regioni e città per realizzare gli obiettivi su scala unionale in tema di crescita e occupazione, nonché per affrontare le problematiche legate al cambiamento climatico, alla dipendenza energetica e all'esclusione sociale.



Tenendo conto del contributo nazionale degli Stati membri e dell'effetto di leva degli strumenti finanziari, l'impatto complessivo dovrebbe superare i 500 miliardi di euro. La riforma della politica di coesione massimizzerà l'impatto di questi investimenti adattati ai bisogni individuali delle regioni e città.

Gli elementi chiave della riforma sono:

1. Investire in tutte le regioni dell'UE e adattare il livello di sostegno e il contributo nazionale (tasso di cofinanziamento) ai loro livelli di sviluppo.
2. Indirizzare le risorse sui settori chiave per la crescita: gli investimenti a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) verranno concentrati su 4 priorità chiave: innovazione e ricerca, agenda digitale, sostegno alle piccole e medie imprese (PMI) ed economia a bassa emissione di carbonio, a seconda della categoria della regione (meno sviluppata: 50%, in transizione: 60% e più sviluppata: 80%).
3. Stabilire obiettivi chiari, trasparenti e misurabili e parametri di responsabilità e di risultato.
4. Definire di condizioni prima che i finanziamenti vengano convogliati in modo da assicurare investimenti più efficaci.
5. Definire una strategia comune per assicurare un migliore coordinamento ed evitare le sovrapposizioni.
6. Ridurre la burocrazia e semplificare l'uso degli investimenti unionali attraverso un insieme comune di regole per tutti i Fondi strutturali e di investimento europei nonché regole di contabilità più semplici, oneri di rendicontazione più mirati e un maggior uso delle tecnologie digitali ("*e-cohesion*").
7. Accrescere la dimensione urbana della politica stanziando un importo minimo delle risorse a valere sul FESR per progetti integrati nelle città, al di là degli altri tipi di spesa consacrata alle zone urbane.
8. Rafforzare la cooperazione transfrontaliera e agevolare la costituzione di un maggior numero di progetti transfrontalieri.
9. Assicurare che la politica di coesione sia meglio correlata alla più ampia *governance* economica dell'UE
10. Incoraggiare l'uso degli strumenti finanziari per dare alle PMI maggiore sostegno e accesso al credito.

Info: [regional policy](#)

Fonte: [europa](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI, RAFFORZATO IL RUOLO DEL PARTENARIATO

La Commissione europea ha adottato un insieme di norme destinate a favorire la consultazione, la partecipazione e il dialogo con i *partner* (autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche, sindacati, ecc.) nelle fasi di pianificazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi ESI).



In base a questo [codice europeo di condotta](#) gli Stati membri sono tenuti a rafforzare la cooperazione tra le rispettive autorità responsabili per la spesa dei Fondi strutturali e d'investimento dell'UE e i *partner* dei progetti, al fine di agevolare lo scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone pratiche nel periodo di programmazione 2014-2020 e contribuire così a garantire che il denaro sia speso in modo efficace.

Info: [europa](#)

Fonte: [sviluppo lazio](#)

INDICATORI EUROSTAT SULL'USO DELLE RISORSE NATURALI

Uno dei temi centrali della [strategia europea 2020](#) è l'uso efficiente delle risorse nell'ambito delle politiche energetiche in vari settori, dai trasporti all'edilizia, dall'agricoltura alla pesca.

La messa a punto e la condivisione di indicatori comuni a livello europeo rappresenta un passo decisivo per valutare lo stato di fatto e per monitorare i miglioramenti in modo certo ed efficace, sia nei vari paesi che in ambito comunitario.

La *roadmap* dedicata all'efficienza nell'uso delle risorse ha come obiettivo quello di migliorare la *performance* economica riducendo la pressione sulle risorse naturali. Il quadro di valutazione presenta una serie di indicatori di produttività orientati a sganciare progressivamente lo sviluppo economico dall'uso delle risorse naturali e definisce poi gli obiettivi a medio e lungo termine, fornendo indicazioni sui mezzi necessari per raggiungerli.

Sulla base dei risultati delle statistiche EUROSTAT del periodo 2000-2012 sono stati definiti [indicatori](#) coerenti con le tematiche oggetto della tabella di marcia, raggruppati in tre macro settori:

1. un indicatore di vantaggio sulla *produttività delle risorse*;
2. un cruscotto di indicatori incentrati su *suolo, acqua e carbonio*;
3. una serie di indicatori specifici incentrati su altri settori della tabella di marcia.

L'indicatore acqua è definito dal rapporto tra il PIL e l'estrazione totale annua da qualsiasi fonte di acqua dolce fresca, in modo permanente o temporaneo. L'indicatore, espresso in euro per m³, fornisce l'indice di efficienza di utilizzo.

I progressi nell'ambito della ricerca e innovazione in settori ambientali sono misurati con l'indice di eco-innovazione.

Due indicatori sulle entrate fiscali ambientali e sulle imposte sull'energia mostrano le misure che i paesi attuano per limitare le pressioni ambientali e sono utili a monitorare la transizione da tassazione sul lavoro a tassazione ambientale.

Per la biodiversità il quadro di valutazione comprende il censimento delle popolazioni di uccelli nei campi agricoli, le aree destinate all'agricoltura biologica e la valutazione della frammentazione del paesaggio.

Info: [eurostat](#)

Fonte: [arpai](#)



IL PROGRAMMA QUADRO EUROPEO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (2014 - 2020)

Horizon 2020 è il nuovo Programma del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca della Commissione europea.



Horizon 2020
European Union Funding
for Research & Innovation

Il nuovo Programma è attivo dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020, e supporterà l'UE nelle sfide globali fornendo ai ricercatori e innovatori gli strumenti necessari alla realizzazione dei propri progetti e delle proprie idee.

Di seguito la struttura di Horizon 2020: composta da tre Pilastri e da cinque Programmi trasversali.

1. Excellent Science

- European Research Council
- Future and Emerging Technologies
- Marie Skłodowska Curie Actions
- European Research Infrastructures, including e-Infrastructures

2. Industrial Leadership

- Leadership in Enabling and Industrial Technologies
- ICT
- Nanotechnologies materials, biotechnologies, manufacturing
- Space
- Access to risk finance
- Innovation in SMEs

3. Societal Challenges

- Health, demographic change and wellbeing
- Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research and the bioeconomy
- Secure, clean and efficient energy
- Smart, green and integrated transport
- Climate action, resource efficiency and raw materials
- Europe in a changing world-inclusive, innovative, reflective societies
- Secure societies

Spreading excellence and widening participation

Science with and for Society

European Institute of innovation and technologies (EIT)

Euratom

Fonte: horizon2020, apre



LA CONCEZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE DEVONO ESSERE MIGLIORATE

Una [relazione](#) appena pubblicata dalla Corte dei conti europea invita la Commissione UE a migliorare l'efficacia del programma [LIFE](#) incentivando la diffusione e la replica dei progetti ambientali di successo. La politica ambientale dell'UE è presente in modo integrato in tutte gli strumenti finanziari a sostegno delle principali politiche dell'UE, come i fondi strutturali e la politica agricola comune.



LIFE, ed in particolare la sua componente "Ambiente", è uno strumento finanziario specifico concepito per operare da piattaforma per lo sviluppo e lo scambio di buone pratiche, nonché per fungere da catalizzatore ed accelerare gli sviluppi della politica dell'UE in materia di ambiente. La sua efficacia varia quindi considerevolmente a seconda che i progetti finanziati servano o meno come catalizzatori del cambiamento in materia di ambiente. LIFE è gestito direttamente dalla Commissione.

Il più recente programma LIFE riguardava il periodo 2007-2013 e disponeva di una dotazione finanziaria annua media di 239 milioni di euro per il finanziamento di progetti - ossia meno dell'1.5% della spesa stimata totale dell'UE per l'ambiente.

La Corte ha constatato che la mancanza di un meccanismo che indirizzasse le risorse scarse verso obiettivi preselezionati ha avuto come risultato l'assenza di una massa critica di buoni progetti che promuovessero sviluppi significativi nella politica ambientale dell'UE. Inoltre, le ripartizioni nazionali indicative hanno ostacolato la selezione dei migliori progetti, poiché i progetti non venivano selezionati unicamente sulla base del loro merito, ma anche in base al loro Stato di origine.

La Corte ha rilevato che la Commissione non ha giustificato in modo sufficiente la selezione dei progetti e che, sebbene alcuni progetti finanziati abbiano ottenuto risultati positivi, il programma non ha svolto il proprio compito fondamentale di assicurarne una diffusione ed una replica efficaci.

Fonte: [europa](#)

COSME, CON 2,3 MILIARDI L'EUROPA SUPPORTERÀ LE PMI

Il Parlamento europeo ha approvato il programma per la competitività delle piccole e medie imprese sui mercati - [Cosme](#) (*Competitiveness of Enterprises and Smes*) per il periodo 2014-2020.



Ora si attende che il Consiglio UE lo sottoscriva, come peraltro già stabilito da un accordo informale raggiunto a giugno. Cosme punta a facilitare e migliorare l'accesso delle Pmi ai finanziamenti e ai mercati, a dare supporto agli imprenditori e a creare le condizioni per la crescita. Insieme al programma di ricerca [Horizon 2020](#), orientato alle *startup*, prenderà il posto dell'attuale [CIP](#), *Competitiveness and Innovation Framework Programme*. La sua dotazione è di 2,3 miliardi di euro.

I parlamentari europei hanno insistito affinché almeno il 60% della dotazione sia destinata a fornire capitale di rischio o prestiti garantiti, mentre la restante parte del programma dovrà essere utilizzata per ridurre la burocrazia e facilitare alle Pmi l'accesso ai mercati.

Fonte: [europarlamento24](#)



INTERREG IVC, UN WEB-DOCUMENTARIO SUL PROGRAMMA

Un [web-documentario](#) sull'impatto che la cooperazione europea ha sulla vita di tutti i giorni è stato ideato e prodotto nell'ambito del Programma di Cooperazione territoriale europea [INTERREG IV C](#).



Il lavoro, dal titolo "*Stories of changing regions*" è focalizzato su quattro temi principali (il cambiamento climatico, la telemedicina, il cambiamento demografico e i mezzi pubblici), esso dimostra come i funzionari pubblici stiano cooperando con i loro omologhi europei al fine di migliorare le modalità di attuazione delle politiche pubbliche.

Fonte: [europuglia](#)

COMMISSIONE EUROPEA, NASCE L'AGENZIA ESECUTIVA PER L'INNOVAZIONE E LE RETI

Dal primo gennaio u.s. è attiva la nuova agenzia esecutiva dell'Unione europea [INEA](#) - Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti, operante nell'ambito dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni. L'INEA sostituisce l'Agenzia esecutiva per la rete trans europea di trasporto ([TEN-T EA](#)), creata dalla Commissione europea nel 2006 per gestire l'attuazione tecnica e finanziaria del programma "Rete transeuropea di trasporto".



Nel nuovo programma per l'innovazione e la Ricerca, l'INEA gestirà le tematiche "*Smart green and integrated transport*" e "*Secure, clean and efficient energy*" che rientrano nella parte "*Better Society*" del programma, che ha come obiettivo affrontare le sfide sociali condivise da tutti i cittadini europei.

Fonte: [apre](#)

IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA IL NUOVO MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE

In Europa negli ultimi vent'anni le catastrofi di varia natura hanno ucciso quasi 90.000 persone, colpito più di 29 milioni di persone e causato 211 miliardi di euro in termini di perdite economiche.



European
Civil Protection

Il nuovo [Meccanismo europeo di protezione civile 2014-2020](#) approvato nel dicembre scorso dal parlamento europeo prevede un approccio integrato per la gestione delle catastrofi che sosterrà gli Stati membri nella preparazione e nella prevenzione delle catastrofi naturali e di ogni genere, all'interno e all'esterno dell'UE.

Questo nuovo meccanismo non solo, si spera, salverà delle vite umane, ma ridurrà anche i costi per l'economia europea derivanti dalle catastrofi, rimuovendo gli ostacoli alla crescita e contribuendo agli obiettivi di Europa 2020.

Rispetto al quadro esistente, il nuovo meccanismo ha una portata più ampia che copre tutti i settori della gestione delle catastrofi su tre assi principali: prevenzione, preparazione e risposta.

Fonte: [eunews](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

PROGRAMMI
COMUNITARI

PROGETTO EMSO

L'infrastruttura di ricerca denominata [EMSO](#) - *European Multidisciplinary Seafloor Observatory* è costituita da una rete di osservatori marini per il monitoraggio e lo studio dei processi di varia natura che hanno luogo nelle profondità oceaniche (geofisica, oceanografia, biologia). La rete comprende punti di osservazione dall'Artico all'Oceano Atlantico, al Mediterraneo e Mar Nero in un intervallo di profondità tra alcune decine a migliaia di metri.



EMSO costituisce uno strumento importante per monitorare e studiare i cambiamenti climatici sia di origine naturale sia indotti dalle attività dell'uomo, e l'evoluzione degli ecosistemi marini. L'infrastruttura è in grado di produrre una serie di dati per i prossimi anni per la ricerca scientifica non solo europea. Con questa infrastruttura l'Europa sarà in grado di coordinarsi e integrarsi in modo competitivo in altre analoghe iniziative avviate in aree dell'America del Nord ([NEPTUNE](#) Canada, [Ocean Observatory Initiative](#)) dell'Asia ([DONET](#) Giappone, [MACHO](#) Taiwan) e dell'Oceania ([IMOS](#)).

I membri del consorzio sono: Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna, Svezia, Turchia.

Il consorzio, con sede in Italia, viene avviato sotto la guida del governo Italiano ([MIUR](#)) che si avvale della collaborazione tecnico-scientifica dell'[INGV](#).

L'INGV, attualmente, si occupa insieme all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ([INFN](#)), del funzionamento dell'osservatorio sottomarino NEMO-SN1, situato a largo della Sicilia orientale, a 2000 m di profondità. NEMO-SN1 è uno dei nodi più avanzati della rete EMSO, infatti fin dal 2005 è collegato a terra con un cavo sottomarino da cui riceve alimentazione e attraverso il quale invia dati in tempo reale utilizzati anche nell'ambito della sorveglianza sismologica.

Fonte: [ingv](#)

MARINET: IL FUTURO DELL'ENERGIA DAL MARE

Per facilitare la ricerca sull'energia dal mare nel 2010 è nato il progetto [Marinet](#): una rete finanziata anche dall'Unione europea che mette insieme strutture, metodologie e risorse provenienti da 29 centri di ricerca di 11 Paesi europei, tra cui l'Italia.



Nel novembre scorso [CNR-INSEAN](#) ha ospitato il *summit* internazionale, al quale hanno partecipato circa 40 *partner* del progetto per fare il punto sui progressi fatti e sulle strategie future.

Fonte: [energiesensibili](#)

PROGETTO ARCRISK

Il progetto [ArcRisk](#), sostenuto dall'Unione europea, esplora gli impatti sulla salute umana nella regione del Polo Nord indotti dal cambiamento climatico e dalle attività sempre più consistenti. Cinque anni di ricerche condotte da 21 istituzioni di dodici nazioni hanno misurato la presenza di sostanze inquinanti nei giovani nell'arco degli ultimi dieci anni.



[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

PROGRAMMI
COMUNITARI

Così si è scoperto che negli organismi le dosi presenti di Pcb (policlorobifenile), composti organici scaricati nell'ambiente da prodotti industriali, sono aumentate del 50%. Le indagini riguardanti le malattie hanno rilevato una crescita dei tumori da 20 a 30 casi su mille e un'altrettanto lieve salita dei casi problematici nella gravidanza passati da 30 a 35. Nel 2013 lo studio si è concentrato sulla situazione del Polo Nord dove si registra una condizione anomala rispetto al resto della Terra in cui il riscaldamento globale ha un valore medio doppio rispetto al resto del pianeta. Inoltre in questa regione una particolare circolazione atmosferica concentra inquinanti provenienti dalle altre latitudini inferiori dell'emisfero settentrionale creando un *cocktail* di sostanze che, dopo aver viaggiato nei cieli, si deposita al suolo, nelle acque ed entra nella catena alimentare passando dagli animali all'uomo. Una conseguenza è l'elevato numero di contaminanti presenti nel pesce esportato dai Paesi nordici. Sulla situazione pesa inoltre il cambiamento climatico che pone una domanda alla quale si cerca di dare una difficile risposta: quanto incide l'aumento della temperatura e la concentrazione di effetti meteorologici estremi nel deterioramento ambientale? Di certo esiste, perché cambia un po' anche la chimica dell'atmosfera, tanto che i modelli utilizzati dagli scienziati ipotizzano un aumento delle concentrazioni delle sostanze nei prossimi anni sino a quattro volte di più rispetto a oggi. Un elemento che contribuisce è la diminuzione dei ghiacci artici, la quale altera la distribuzione delle sostanze.

Ai futuri sviluppi dell'area artica dal punto di vista scientifico ed economico collabora anche l'Italia; a Tromsø è presente una comunità di un centinaio di scienziati italiani impegnati in ricerche dalla biologia alla geologia alla *computer science*, soprattutto connessa alla chimica teorica.

Fonte: [corriere ambiente](#)

PROGETTO PAWA

Nel giugno 2013, la [DG ENV](#) della Commissione europea ha lanciato un bando di finanziamento volto a promuovere azioni di prevenzione contro la desertificazione in Europa tramite una gestione sostenibile delle risorse idriche.



La DG ENV si propone di ottenere informazioni dettagliate sulle risorse idriche disponibili in selezionati bacini pilota. Lo scopo è quello di identificare misure gestionali, tecnologiche ed economiche volte a migliorare la gestione della risorsa idrica, e di ridurre la vulnerabilità a eventi di siccità e scarsità idrica e alla desertificazione.

In tale ambito, è stato finanziato il progetto *PAWA – Pilot Arno Water Accounts* che per 15 mesi, a partire da gennaio 2014, vedrà l'[ISPRA](#), capofila di progetto, l'[Autorità di Bacino del Fiume Arno](#) e l'organismo internazionale [SEMIDE/EMWIS](#), nato su iniziativa del [partenariato Euro-Mediterraneo](#), impegnati in un'azione pilota di valutazione del bilancio idrico per il bacino del fiume Arno. Questa azione pilota si propone di:

- testare e applicare il metodo "*System of Environmental-Economic Accounting for Water (SEEA-W)*", che DG ENV intende adottare per il calcolo dei bilanci idrici a scala di bacino e continentale;
- realizzare mappe e grafici rappresentativi degli elementi del bilancio idrico a supporto delle attività decisionali e di concertazione con i portatori di interesse del bacino;
- utilizzare il bilancio idrico per valutare i possibili impatti derivanti dal combinare differenti misure di gestione della risorsa idrica per individuare obiettivi di efficienza, da poter adottare successivamente nel piano di gestione del bacino del fiume Arno.

È prevista per il prossimo 5 febbraio la riunione che vedrà presenti a Bruxelles tutti i partner dei sette progetti pilota finanziati dal bando di DG ENV.

Fonte: [ispra](#)

[home](#)



L'UE ISTITUISCE IL PREMIO NATURA 2000 PER LA BIODIVERSITÀ

La Commissione europea ha indetto il [premio Natura 2000](#) «per riconoscere l'eccellenza nelle migliori pratiche di conservazione del patrimonio naturale in Europa» e spiega: «Se partecipate ad attività legate a Natura 2000, questa potrebbe essere la vostra occasione per farvi notare». Ogni anno saranno assegnati 5 premi in diversi ambiti, tra i quali comunicazione, azioni di conservazione, benefici sociali ed economici, conciliazione di interessi/percezioni, *networking* e cooperazione transfrontaliera.



Si accettano candidature da tutte le entità direttamente coinvolte in Natura 2000 (autorità pubbliche e locali, imprese, organizzazioni non governative, proprietari terrieri, istituti di istruzione e privati cittadini). Il termine per la presentazione delle domande scade il 18 febbraio 2014. I vincitori della prima edizione del premio Natura 2000 saranno annunciati nel maggio 2014, e i risultati da loro conseguiti saranno riconosciuti in una cerimonia di alto livello a *Bruxelles*.

Fonte: [greenreport](#)

PROGETTO ESPERI@: FORMEZ INSEGNA A UTILIZZARE FONDI UE

Selezionare e formare una nuova classe di esperti in progettazione europea; la valorizzazione del capitale umano in tutte le 8 Regioni del Mezzogiorno è l'obiettivo di Esperia@, un progetto da 3,4 milioni di euro, che verrà realizzato da Formez PA su incarico del [Dipartimento della Funzione Pubblica](#).

Il progetto si occuperà di selezionare esperti di politiche di coesione, di reclutare giovani laureati o riqualificare il personale interno alle amministrazioni e di creare *short list* di professionisti su base regionale.

Queste le linee d'azione da attuare entro il 2015:

- individuazione di profili professionali specifici, reclutamento e formazione di giovani laureati attraverso concorsi pubblici e creazione di *short list* di "super esperti" da impegnare sul campo,
- riqualificazione del personale interno alle amministrazioni per rispondere ai fabbisogni di nuove personalità,
- creazione di un *master* di II livello per formare 120 giovani sulle politiche di coesione e sviluppo,
- visite di studio e scambi internazionali per accrescere l'apertura delle amministrazioni.

Fonte: [formez](#)





PASSO AVANTI NEI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA

A causa del crescente numero di domande, dal 2013 il sistema borse di studio del [CER](#) è stato diviso in due: le borse di avviamento, destinate a ricercatori con almeno 2 anni e fino a 7 anni di esperienza dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (PhD), e le nuove borse di consolidamento, destinate a ricercatori con più di 7 e fino a 12 anni di esperienza dopo il PhD.



Nel gennaio scorso Consiglio europeo della ricerca (CER) ha selezionato 312 scienziati di punta con il primo concorso per [borse di studio](#) di consolidamento ([Consolidator Grant](#)). Questo nuovo finanziamento consentirà ai ricercatori di consolidare le proprie squadre e di sviluppare ulteriormente le idee migliori. Tra i progetti selezionati: prevedere le eruzioni vulcaniche grazie ad un orologio geochimico, analizzare gli effetti della materia oscura e dell'energia oscura sulla teoria gravitazionale, verificare la responsabilità attiva e passiva e i rischi in situazioni in cui l'azione è delegata a sistemi intelligenti, esplorare il ruolo dei fattori genetici e ambientali nei circuiti cerebrali a livello embrionale. L'importo totale del finanziamento per questo ciclo è di 575 milioni di euro, con una media per borsa di studio pari a 1,84 milioni di euro fino ad un massimo di 2,75 milioni di euro.

I concorsi del CER si rivolgono a ricercatori di punta di qualunque nazionalità, purché siano stabiliti o disposti a stabilirsi in Europa. Nel bando in questione, le borse sono assegnate a ricercatori di 33 diverse nazionalità, ospitati in istituti situati in 21 diversi paesi d'Europa, 9 dei quali ospitano cinque o più borsisti. In termini di istituti ospitanti, il Regno Unito (62), la Germania (43) e la Francia (42) sono i paesi ai primi posti. Vi sono anche ricercatori ospitati presso istituti nei Paesi Bassi, in Svizzera, Spagna, Italia, Israele, Belgio, Svezia, Austria, Danimarca, Finlandia, Portogallo, Grecia, Ungheria, Irlanda, Turchia, Cipro, Repubblica ceca e Norvegia. In termini di nazionalità dei ricercatori, tedeschi (48 borse di studio) e italiani (46) sono i più numerosi, seguiti da francesi (33), britannici (31) e olandesi (27).

Fonte: [europa](#)

ESPERTI HORIZON 2020

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un [invito](#) a presentare candidature individuali per la creazione di una banca dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati ad [Orizzonte 2020](#) - Il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020).

Informazioni sulle condizioni e le modalità di partecipazione al presente invito in qualità di esperto indipendente sono pubblicate nel sito [Portale dei partecipanti](#).

Fonte: [europa](#)

ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI

Diverse le [opportunità](#) di lavoro per Esperti nazionali distaccati presso: Commissione Europea, *European External Action Service* (EEAS), SEAE, *Civilian Planning and Conduct Capability* (CPCC). Gli interessati dovranno far pervenire la propria candidatura al [Ministero degli Affari Esteri](#).

Fonte: [europuglia](#)





BANDI – NUOVI

HORIZON 2020, I PRIMI BANDI

L'11 dicembre la Commissione europea ha presentato i primi [bandi](#) del Programma Quadro [Horizon 2020](#).



Horizon 2020
European Union Funding
for Research & Innovation

Si tratta di oltre 60 bandi che coprono i tre pilastri su cui è strutturato il programma, che per il periodo 2014-2020 mette a disposizione oltre 15 miliardi di euro:

1. Eccellenza scientifica: sono previsti stanziamenti per circa 3 miliardi di euro, che includono 1,7 miliardi di euro di fondi dal Consiglio europeo della ricerca per ricercatori di alto livello e 800 milioni di euro per le borse di ricerca *Marie Skłodowska-Curie* rivolte a giovani ricercatori;
2. *Leadership* industriale: sono messi a disposizione 1,8 miliardi di euro per sostenere la leadership industriale europea in settori quali: ITC, nanotecnologie, la robotica, biotecnologie e la ricerca spaziale;
3. Sfide della società: finanziamenti per 2,8 miliardi di euro per progetti innovativi realizzati nel quadro delle sette sfide della società quali: sanità; agricoltura, ricerca marittima e bioeconomia; energia; trasporti; azione per il clima, ambiente, efficienza energetica e delle materie prime; società inclusive; sicurezza.

Di seguito i [link](#) utili.

[Manuale on line del partecipante](#)

[Guida alla presentazione delle proposte](#)

[I documenti di riferimento per la presentazione delle proposte](#) (basi legali, manuale dei costi ammissibili e massimali, formulari-base e schede di valutazione, ecc.).

Fonte: [sviluppo lazio](#)

HORIZON 2020: CALL "MARE"

Seguono le [call](#) del [Horizon 2020](#) del 2014 relative alla tematica "Mare":

[Blue Growth: Unlocking the Potential of Seas and Oceans](#)

• [Enhancing the industrial exploitation potential of marine-derived enzymes](#)

• [Delivering the sub-sea technologies for new services at sea](#)

• [Acoustic and imaging technologies](#)

• [Consolidating the economic sustainability and competitiveness of European fisheries and aquaculture sectors to reap the potential of seafood markets](#)

• [Novel marine derived biomolecules and industrial biomaterials](#)

• [Developing in-situ Atlantic Ocean Observations for a better management and sustainable exploitation of the maritime resources](#)

[Dedicated SME Instrument](#)

• [Supporting SMEs efforts for the development - deployment and market replication of innovative solutions for blue growth](#)

• [Innovative, Sustainable and Inclusive Bioeconomy](#)

• [Supporting National Contact Points for Horizon 2020 Societal Challenge 2 on 'Food Security, Sustainable Agriculture, Marine and Maritime Research and the Bioeconomy' and the Key Enabling Technology \(KET\) 'Biotechnology'](#)



Blue Growth

Unlocking the potential
of Europe's oceans,
seas and coasts



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

[Growing a low carbon, resource efficient economy with sustainable supply of raw materials](#)

[Deep mining on continent and in sea-bed](#)

[Call for competitive low-carbon energy](#)

- [Demonstration of renewable electricity and heating/cooling technologies](#)

[Sustainable food security](#)

- [Towards a gradual elimination of discards in European fisheries](#)

- [Optimizing space availability for European Aquaculture](#)

[Mobility for growth](#)

- [Towards the energy efficient and emission free vessel](#)

- [Safer and more efficient waterborne operations through new technologies and smarter traffic management](#)

[Border security and external security](#)

- [Maritime Border Security topic 1: radar systems for the surveillance of coastal and pre-frontier areas and in support of search and rescue operations](#)

- [Maritime Border Security topic 3: Light optionally piloted vehicles \(and sensors\) for maritime surveillance](#)

[Applications in Satellite navigation](#)

- [EGNSS Applications](#)

HORIZON 2020: CALL "ACQUA"

Seguono i bandi di [Horizon 2020](#) del 2014 relative alla tematica "ACQUA":

Societal challenges

Water Innovation: Boosting its value for Europe

- [H2020 - Water-2014 - one stage](#) scadenza 8-4-2014

Topics:

[Water-3-2014](#): Stepping up EU research and innovation in the water area

[Water-4a-2014](#): Dissemination and exploitation, ICT, knowledge, gaps, research needs, etc.

[Water-5a-2014](#): Strategic cooperation partnerships

- [H2020- Water-2014 - two-stage](#) scadenza 8-4-2014

Topics:

[Water-1a-2014](#): First application and market replication

[Water-2a-2014](#): Water cycle under future climate

- [H2020- Water-2015 -two-stage](#) scadenza 16-10-2014

Topics:

[Water-1b-2015](#): Demonstration/pilot activities

[Water-2b-2015](#): Integrated approaches to food security, low-carbon energy, sustainable water management and climate change mitigation

[Water-5c-2015](#): Development of water supply and sanitation technology, systems and tools, and/or methodologies

- [H2020 - Water-2015 - one-stage](#) scadenza 10-3-2015

Topics:

[Water-3-2015](#): Stepping up EU research and innovation cooperation in the water area

[water-4 b-2015](#): Water management solutions for agricultural sector, thematic networks

[Water-5-b-2015](#): A coordination platform

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

Il tema acqua è presente anche in alcuni bandi della Societal Challenge 5

[Growing a low Carbon, Resource Efficient Economy with a Sustainable Supply of Raw Materials](#)

BANDO COST

La data limite di presentazione delle [proposte](#) preliminari è venerdì 28 marzo 2014, ore 17.00.



Il sostegno finanziario per un'azione di 19 paesi partecipanti è di circa 130 000 EUR all'anno per un periodo di regola di quattro anni, in funzione del bilancio disponibile.

Circa il 20% sarà invitato a presentare una proposta completa per la selezione finale di circa 40 nuove azioni, in funzione del bilancio disponibile. Le proposte complete saranno richieste entro il 2 giugno 2014 per essere presentate entro il 25 luglio. Le proposte dovrebbero includere ricercatori provenienti da almeno cinque paesi della [COST](#).

Fonte: [europa](#)

REGIONE LAZIO: RICERCA, BANDO DA 60 MILIONI PER IL BIENNIO 2013-2014

Riportare il Lazio alla *leadership* italiana ed europea nella ricerca: per realizzare questo obiettivo la Regione lancia un bando per finanziare progetti di ricerca: 20 milioni di euro per l'anno in corso e 40 per il 2014.



Quattro i settori di investimento: aerospazio, beni culturali, energie rinnovabili e bioscienza. Scadenza: 7 marzo 2014.

Info: [regione lazio](#); [linee guida](#)

Fonte: [sviluppo lazio](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

ARRIVA LA CONTABILITÀ AMBIENTALE

Nell'[Agenda verde del governo](#) è stato inserito un nuovo articolo: è il numero 31, ed istituisce il Comitato per il capitale naturale.

Si tratta di un articolo ancora «in fase di studio», come riferisce il ministero dell'Ambiente, ma potrebbe risultare una mossa determinante per colmare una lacuna decisiva che si protrae da anni nel nostro Paese.



Le basi per la contabilità ambientale vengono poste dal capitolo 8 dell'Agenda 21 "Integrare ambiente e sviluppo del processo decisionale", in cui viene proposto un programma di sviluppo di sistemi integrati di contabilità ambientale ed economica per tutti i paesi dell'Unione europea.

L'Italia manca di una seria contabilità ambientale: un'assenza che mina alla base la sostenibilità ogni politica industriale. Senza risorse, infatti, non c'è industria. Ogni manifattura, a sua volta, produce scarti che vanno gestiti. Il *through-put* dei flussi di materia e di energia è ciò che mantiene in vita i nostri processi economici, ed è una lacuna politica non saperne decifrare qualità, quantità, movimenti.

Prima con l'Ispra, poi con l'Istat, la contabilità ambientale si era nel corso degli anni timidamente affacciata nel contesto italiano, ma mai in modo definitivo. Certamente, non con caratteri di sistematicità. Adesso, se la norma verrà effettivamente resa operativa nel corso dell'*iter* parlamentare che il [ddl sulle Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali](#) dovrà seguire, sembra ci sarà un'inversione di rotta. «Entro il 28 febbraio di ogni anno - conclude infatti il ministero - il Comitato consegna al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze un rapporto sullo stato del capitale naturale del Paese, corredato delle informazioni e dei dati ambientali espressi in unità fisiche e monetarie seguendo le metodologie definite dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea». Se sarà reso disponibile un quadro dettagliato e affidabile del capitale naturale e dei costi ambientali della nostra economia, internalizzarne le esternalità negative e ancor più immaginare l'imposizione di *standard* che limitino lo sfruttamento delle risorse naturali non sarebbe più mera fantasia.

Fonte: [greenreport](#)

LA PRIMA VOLTA DEL MOSE

Il Mose, il sistema di sbarramento costruito per salvare Venezia dall'acqua alta, ha finalmente visto la luce dopo anni di dibattiti e di lavori: a prima paratoia si è alzata nello scorso ottobre.

Si è trattato della prima prova della movimentazione del «Modulo Sperimentale Elettromeccanico».

Il *test* ha verificato l'innalzamento simultaneo di un gruppo di quattro dighe sulle 78 che compongono il sistema.

Le barriere funzionano ad aria compressa. Quando sono sul fondo sono piene d'acqua, ma quando scatta l'allarme viene immessa aria che espelle l'acqua e le fa galleggiare fino a un angolo massimo di 45 gradi.

Bisognerà attendere l'inizio del 2017 per l'entrata in funzione dell'opera faraonica, così come faraonico è stato il costo: dai 3.200 miliardi di lire previsti nel 1989 si è arrivati a 5,6 miliardi di euro, pari a 11 mila miliardi di lire, quasi quattro volte di più.

Fonte: [euronews](#)



[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

ECOINNOVAZIONE: LE REGIONI DELL'UE SONO ALL'AVANGUARDIA NEL SETTORE DELL'ECONOMIA VERDE

È disponibile *online* l'edizione autunnale della rivista [Panorama](#), pubblicata dalla [DG Politica Regionale](#) della Commissione europea.

L'articolo principale è uno speciale che illustra come le regioni dell'UE siano all'avanguardia nel settore dell'ecoinnovazione. I Fondi Strutturali e di Investimento dell'UE promuovono una crescita intelligente e sostenibile attraverso progetti verdi e a elevata efficienza energetica, descritti nell'articolo.

Fonte: [europa](#)



COME LA MICRO-PLASTICA CONTAMINA IL PESCE CHE MANGIAMO

Sappiamo ormai da tempo che il pesce che mangiamo è esposto a sostanze chimiche tossiche nei fiumi, aree costiere ed oceani dove vive. Negli anni passati la sostanza alla quale si è data maggiore attenzione è stato il mercurio, che ha dimostrato di essere molto pericoloso per la salute umana. Ad attrarre l'attenzione negli ultimi anni sono state soprattutto le plastiche che finiscono in mare a causa di una pessima gestione del loro smaltimento, e dell'occasione sprecata del loro riciclo, che finisce per tradursi nello scarico negli oceani di sostanze chimiche.



Uno spreco di materie prime preziose che lo studio "[Ingested plastic transfers hazardous chemicals to fish and induces hepatic stress](#)" pubblicato su [Nature, Scientific Reports](#) traduce nell'impatto sull'ambiente e la salute umana delle particelle di plastica ingerite dai pesci.

Una *team* di ricercatori statunitensi sottolinea che «Negli habitat acquatici, a livello mondiale, si accumulano detriti dei rifiuti di plastica, la maggioranza dei quali è microscopica (<1 mm), e viene ingerita da una vasta gamma di specie». Lo studio è importante perché fornisce informazioni di base per quanto riguarda il bioaccumulo di sostanze chimiche e sugli effetti sulla salute associati all'ingestione di plastica.

Il peso della plastica non raccolta, smaltita, riciclata e riutilizzata che finisce in mare ogni anno equivale al peso di 40 portaerei e ci sono 5 grandi vortici di particelle spazzatura che si addensano negli oceani Indiano, Atlantico e Pacifico. Il più famigerato di questi vortici è il *Great Pacific Garbage Patch*. Questi "gyres" contengono «Plastica che è stata esposta alle intemperie e frammentata, a secondo degli elementi, in questi piccoli pezzi e sta entrando sempre più nella catena alimentare. I pesci potrebbero incontrare la plastica in questi gyres oceanici, ma anche molto più vicino alla costa».

Ma la contaminazione di alcuni pesci non sembra così elevata da annullare i benefici del loro consumo alimentare e dei loro acidi grassi omega-3 e molti ricercatori, sostengono gli statunitensi, dovrebbero aumentare il loro consumo di pesce e che comunque i livelli di diossine, Pcb ed altre sostanze chimiche tossiche nei pesci sono generalmente troppo bassi per costituire una preoccupazione.

Fonte: [greenreport](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

RAPPORTO EEA SULLO STATO DELLE COSTE EUROPEE

["Balancing the future of Europe's coasts"](#) è un nuovo rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA), che sostiene che l'Europa deve migliorare la sua conoscenza per comprendere meglio gli effetti dannosi a lungo termine delle attuali pressioni sia umane che economiche sull'ambiente costiero. Quest'ultimo, infatti, negli ultimi anni ha visto messo a repentaglio il mantenimento essenziale del suo capitale naturale.

Balancing the future of Europe's coasts
— Knowledge base for integrated management



Le regioni costiere producono circa il 40% del PIL dell'UE. L'Europa gioca un ruolo importante in molte attività legate all'economia del mare, la navigazione, i porti, la pesca, l'energia il turismo costiero. Tutto ciò ha però un costo: distruzione degli *habitat*, pesca eccessiva, inquinamento, erosione costiera e sviluppo delle infrastrutture hanno danneggiato gli ecosistemi costieri. A tutto questo bisogna aggiungere il cambiamento climatico che rischia di rendere le regioni costiere ancora più vulnerabili.

Solo il 10% degli *habitat* marini ha un *status* favorevole, e solo il 3% delle specie marine ha uno stato di conservazione positivo. Lo stato di molte specie risultava sconosciuto, ma la ricerca ha confermato che lo stato di almeno il 50% delle specie ittiche è sfavorevole.

La raccomandazione è che le regioni costiere siano gestite in modo più coeso, la gestione deve essere basata su una politica integrata, al fine di bilanciare interessi concorrenti di sviluppo umano, garantendo al contempo ecosistemi costieri sani e resistenti.

Fonte: [arp](#)

NUOVO QUADRO UE IN MATERIA DI CLIMA ED ENERGIA PER IL 2030

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 40% rispetto al 1990, un obiettivo vincolante a livello UE per portare la quota delle energie rinnovabili almeno al 27%, politiche più ambiziose in materia di efficienza energetica, un nuovo sistema di *governance* e una serie di nuovi indicatori per assicurare un sistema energetico competitivo e sicuro: questi i pilastri del nuovo [quadro UE in materia di clima ed energia per il 2030](#), presentato il 22 gennaio u.s. dalla Commissione europea.



Sostenuto da un'analisi dettagliata dei costi e dei prezzi dell'energia, il quadro 2030 garantirà certezza normativa per gli investitori e un approccio coordinato fra gli Stati membri per sviluppare nuove tecnologie. Il quadro si propone come stimolo costante per progredire verso un'economia a basse emissioni di carbonio e un sistema energetico competitivo e sicuro, da cui deriveranno prezzi accessibili per tutti i consumatori, maggiore sicurezza delle forniture energetiche, minore dipendenza dalle importazioni di energia e nuove opportunità per la crescita e l'occupazione, se si considerano i potenziali impatti sui prezzi a lungo termine.

Gli elementi chiave del quadro strategico per il 2030 istituito dalla Commissione sono: un obiettivo vincolante per la riduzione dei gas serra; un obiettivo vincolante sulle energie rinnovabili a livello dell'UE; efficienza energetica; riforma del sistema ETS (*Emission Trading System*) dell'UE; energia competitiva, a prezzi accessibili e sicura; un nuovo sistema di *governance*.

Fonte: [europa](#)

[home](#)



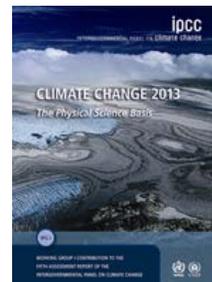
PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

IL RAPPORTO IPCC CONFERMA I PRINCIPALI TREND SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il nuovo [report](#) dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)* conferma le attuali tendenze sui cambiamenti climatici: aumento della temperatura dell'atmosfera e degli oceani, incremento del livello del mare e diminuzione dell'estensione e del volume del ghiaccio terrestre. A proposito di temperature atmosferiche, gli ultimi trent'anni sono stati i più caldi dal 1850, quando sono iniziate le misure termometriche a livello globale. L'ultimo decennio è stato il più caldo.



Secondo la comunità scientifica internazionale è molto probabile (probabilità al 95-100%) che l'attività antropica (emissioni di gas-serra, aerosol, deforestazione, cambi di uso del suolo) sia la causa principale dell'aumento di temperatura, causa a sua volta del riscaldamento degli oceani, dello scioglimento dei ghiacci, dell'acidificazione degli oceani, dell'innalzamento dei mari. Per il futuro ci si aspetta un'ulteriore crescita della temperatura.

Fonte: [arpat](#)

NUOVO PORTALE CORDIS

In occasione del lancio del nuovo programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea per gli anni 2013-2020, [Horizon 2020](#), la Commissione europea ha riorganizzato il portale [Cordis](#).



CORDIS

Community Research and Development Information Service

Alcuni servizi indirizzati agli aspiranti beneficiari dei fondi europei sono stati fatti migrare sul [Participant Portal](#), come ad esempio la registrazione dei candidati al ruolo di esperto valutatore delle proposte progettuali presentate e l'elenco dei *National Contact Points*. Cordis si è invece arricchito di un nuovo servizio di informazione sulle notizie più aggiornate e gli eventi in programma e di una rubrica "[Top Stories](#)" che illustra i risultati migliori prodotti dai progetti finanziati nei vari temi del programma di lavoro dei precedenti programmi FP6 e FP7. Un [questionario](#) è stato diffuso per raccogliere osservazioni e commenti tra gli utilizzatori del portale.

Fonte: [cordis](#)

LIBERO ACCESSO AI DATI SATELLITARI

La Commissione fornirà gratuitamente un accesso completo e aperto a una grande varietà di importanti dati ambientali raccolti da [Copernicus](#), il sistema europeo di osservazione della Terra. Il nuovo regime di divulgazione di dati aperti, che entrerà in vigore il mese prossimo, contribuirà al compito fondamentale di monitoraggio dell'ambiente e aiuterà anche le imprese europee.



A ricevere un impulso positivo da Copernicus saranno probabilmente il settore dei servizi per la produzione e la divulgazione di dati ambientali come pure il segmento manifatturiero del settore spaziale. Una serie di altri segmenti economici (trasporti, petrolio e gas, assicurazioni e agricoltura) beneficerà indirettamente dei vantaggi derivanti da un'accurata osservazione della Terra.

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

Gli studi indicano che Copernicus - che prevede sei missioni satellitari dedicate, i cosiddetti satelliti [Sentinel](#), il cui lancio è previsto tra il 2014 e 2021 - potrebbe generare un utile dell'ordine di 30 miliardi di euro e creare circa 50 000 posti di lavoro entro il 2030.

Il nuovo regime di divulgazione di dati aperti aiuterà inoltre i cittadini, le imprese, i ricercatori e i responsabili politici a integrare una dimensione ambientale in tutte le loro attività e procedure decisionali.

Fonte: [europa](#)

I SOCIAL NETWORK PENSATI PER L'AMBIENTE

Su [ER Ambiente](#), il sito *web* sull'Ambiente della Regione Emilia Romagna, è stato pubblicato un interessante articolo, dal titolo "[Non solo Facebook: i social network pensati per l'ambiente](#)", nel quale si fa una ricognizione su "cosa si sta muovendo in Italia e nel mondo e come la Rete può dare una mano a salvare il nostro pianeta."



Una delle principali comunità *online* a livello mondiale è [Wiser](#), che si definisce "Il *social network* per la sostenibilità". Wiser, presente in più Paesi e in più lingue, è di fatto comunità che "consente di localizzare e connettere quel movimento globale composto da organizzazioni e singole persone interessate ai problemi più importanti della nostra epoca: cambiamento climatico, povertà, ambiente, pace, acqua, fame, giustizia sociale, conservazione della natura, diritti umani e tanti altri". La missione, dice la stessa Wiser è perciò: "Connettere le persone, condividere le conoscenze e costruire alleanze".

Tutti gli strumenti e i contenuti sono ad uso libero e gratuito e il sito è privo di qualsiasi pubblicità. Attualmente più di 110.000 organizzazioni di tutto il mondo sono all'interno di Wiser. Nell'ultimo anno un gruppo di volontari italiani ha tradotto la piattaforma [wiser.org](#) consentendo la promozione di Wiser anche in Italia. I primi gruppi di lavoro in lingua italiana hanno iniziato le loro attività in particolare su argomenti come le *transition town*, le energie rinnovabili e la conservazione della natura. I membri possono anche creare gruppi di lavoro per condividere conoscenze e lavorare insieme su questioni specifiche, possono condividere domande o idee in forum pubblici con una o più delle centinaia di aree tematiche. Wiser sfrutta ovviamente anche le risorse offerte da [Facebook](#).

Fonte: [arpat](#)

UN NUOVO PORTALE PER LA RICERCA SULLE ACQUE IN EUROPA

Il *Knowledge Portal Water* [WISE - RTD](#) può essere utilizzato per individuare elementi importanti a livello della politica, della ricerca e dell'industria utili alla gestione delle acque. Il portale permette di trovare rapidamente e facilmente, e collegare tra loro, ricerche scientifiche, novità tecnologiche e problematiche di gestione delle acque.



Le informazioni sono presentate da tutta Europa, a livello europeo, nazionale e regionale, nonché per bacini e (sotto) bacini idrografici.

Fonte: [gruppo183](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

DATABASE SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI REFLUI URBANI

Un nuovo strumento di ricognizione dei dati relativi agli impianti di trattamento e riciclo dei reflui urbani è stato messo a punto dall'[Agenzia europea per l'ambiente](#) e reso disponibile nel suo sito.



Il nuovo [UWWTD data viewer](#) che fa parte del sistema informativo europeo sull'acqua [WISE](#) consente di visionare tutte le informazioni riportate dagli Stati membri a seguito del processo di attuazione della direttiva "[Urban Waste Water Treatment](#)". Con il nuovo strumento informatico gli utenti possono visionare mappe e grafici sullo stato di implementazione della direttiva e collegarsi ai siti nazionali di riferimento.

Fonte: [eea](#)

GRANDE RISPOSTA DEGLI ITALIANI AL BANDO WATER JPI

Il 19 dicembre scorso si è chiuso il primo bando comune dell'iniziativa di programmazione congiunta "[Water challenges for a changing world](#)" [Water JPI](#) sul tema delle più recenti sostanze che inquinano l'acqua e mettono a rischio la salute dell'uomo e l'ecosistema. Al bando potevano rispondere i ricercatori, le imprese e le associazioni di Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Portogallo, Spagna.



Appartengono infatti a questi paesi le istituzioni che hanno messo a disposizione i fondi per il finanziamento di progetti transnazionali per un importo di circa 9 milioni di euro.

Organizzazioni di altri paesi erano ammessi nei partenariati di progetto, ma con risorse proprie. La partecipazione italiana è stata enorme (oltre 60 candidature) rispetto all'esiguità delle risorse rese disponibile dal MIUR per l'iniziativa: appena 300.000 € per gli enti pubblici, 400.000 con il credito agevolato per le imprese.

Nei prossimi mesi il comitato di valutatori analizzerà le proposte e stilerà la graduatoria di merito per le decisioni sul finanziamento che saranno adottate dal *Call Steering Committee* prima dell'estate.

Fonte: [water jpi](#)

HORIZON 2020 ED ERA-NET COFUND

Le nuove possibilità di finanziamento comunitario offerte da *ERA-NET Cofund* sono state presentate ufficialmente nel corso dell'[Infoday](#) del 16 gennaio 2014 presso la *DG Research & Innovation* della Commissione europea. Innanzi tutto, è stato illustrato il quadro generale di riferimento, costituito dal nuovo programma europeo di ricerca *Horizon 2020*: tutte le iniziative che saranno supportate da *ERA-NET Cofund*, infatti, dovranno essere rigorosamente in linea con le priorità fissate dal programma. La durata di *ERANET Cofund* è stabilita in cinque anni, mentre il rimborso comunitario sarà pari al 33%, analogamente alle azioni *ERANET Plus* sotto il Settimo Programma Quadro.

Oltre le caratteristiche meramente formali, tuttavia, alcuni aspetti significativi riguardano la struttura delle azioni che si candideranno al finanziamento e, in particolare, la costruzione delle *public-public partnerships* e il sostegno al rafforzamento delle *Joint Programming Initiatives (JPIs)*. Nell'ambito delle *public-public partnerships* sarà considerata "ottimale" un'azione che coniughi gli obiettivi nazionali in un quadro di cooperazione transnazionale, e in particolare tutte quelle iniziative orientate in misura crescente alle finalità generali di cooperazione e di competitività fissate da *Horizon 2020*.

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

Non a caso, infatti, il supporto alle JPIs rientra fra le priorità di finanziamento della Commissione europea. Si tratta di attività che interessano *networks* tendenzialmente ampi di Stati già cooperanti sul piano delle iniziative congiunte e che pertanto possiedono ad ampio raggio la caratteristica della trans-nazionalità, da un lato, e offrono un elevato potenziale sotto il profilo della ricerca finalizzata alla innovazione e alla competitività, dall'altro. Sulla base della centralità rappresentata dalla cooperazione trans-nazionale, il requisito basilare da tenere in considerazione per la costruzione del partenariato è lo stesso per ogni tipologia di azione che si candidi al finanziamento: è previsto un numero minimo di partecipanti costituito da tre soggetti di almeno tre Stati membri o paesi associati. È evidente come le possibilità di finanziamento si rafforzino in una prospettiva di *partnership* al tempo stesso ampia ed efficiente, in grado cioè di coniugare obiettivi elevati sotto il profilo della ricerca e buone probabilità di realizzazione degli stessi. Un altro aspetto di fondamentale importanza è costituito dalla variabilità delle condizioni di finanziamento, a seconda del tipo di *call* a cui si risponde (*Implementation of a single joint call; Implementation of a single joint call and additional activities; Implementation of a single joint call in exceptional cases*). In base alla *call* e dunque alle peculiarità del supporto finanziario richiesto, le principali differenze riguardano l'eleggibilità dei costi e la tipologia di contributo nazionale necessaria.

Tali opportunità di accesso al supporto finanziario europeo attraverso *ERA-NET Cofund* sono state più ampiamente illustrate nell'ultimo numero della *newsletter ERA-LEARN* (dicembre 2013), dove è riportata un'efficace sintesi dei principi d'azione e di finanziamento; degli argomenti e degli obiettivi di ricerca che, sotto l'ombrello di *Horizon 2020*, dettano le priorità scientifiche che dovranno assumere le iniziative eleggibili; nonché delle possibili sinergie con i fondi strutturali e di tutta una serie di altre informazioni utili a procedere nella fase di esplorazione e di costruzione delle candidature.

Fonte: [ispra](#)

ATTI DEL CONVEGNO "SCIENCE AND POLICY INTERFACE"

E' *on-line* il rapporto finale [CIS-SPI](#), documento che riassume l'attività svolta da un gruppo di lavoro *ad hoc* nell'ambito della Strategia Comune per l'Attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque. Il rapporto rende conto delle attività svolte nei tre anni di mandato, dal 2010 al 2012.

E' *on line* anche la [brochure](#) che raccoglie gli atti dell'ultimo convegno CIS-SPI dal titolo "*Water Science meets Policy: How to streamline knowledge to address WFD challenges*".

Fonte: [onema](#)



IL NUOVO LIBRO-REPORTAGE DI NICOLÒ CARNIMEO

L'autore porta il lettore a scoprire un altro mare, quello che molti hanno scoperto dalla cronaca ma che spesso non si approfondisce.

Un libro che parla del mare di plastica, di mercurio e di tritolo. Un libro che vuole rispondere a domande come: Quanta plastica può tollerare il nostro organismo? Quanto mercurio c'è nel pesce che mangiamo? L'Adriatico è una discarica di tritolo? Perché meduse e alghe aliene invadono i nostri mari? Tre differenti *reportage* nella più grande discarica del pianeta come riportato nel sottotitolo. Un libro denuncia e di speranza al tempo stesso.

Fonte: [la stampa](#)



[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

EVENTI

CONFERENZA FINALE WATER CAP & TRADE

Si svolgerà a Parigi l'11 febbraio prossimo il [seminario](#) "Water markets scenarios for Europe: a response to water scarcity and drought?" in cui saranno presentati i risultati finali del progetto [WATER CAP & TRADE](#). Il progetto ha come *partner* italiano il [dipartimento di scienze agrarie](#) dell'università di Bologna che ha condotto un caso-studio nel bacino del fiume Reno applicando un modello matematico per simulare un sistema di scambio tra le 2570 aziende agricole della zona che utilizzano per l'irrigazione sia il canale emiliano-romagnolo che le acque sotterranee.



In alcuni paesi del mondo i mercati dell'acqua sono utilizzati come uno degli strumenti di controllo per fronteggiare la carenza idrica in agricoltura. Anche o mercati dell'acqua sono attivi in Cile, Australia e negli USA e prevedono sistemi di scambio di quote di risorsa idrica tra assegnatari di diritti di prelievo. In Europa soltanto la Spagna dispone di questo strumento regolamentato da una legge del 1985, riformata poi nel 1999. I centri di scambio dell'acqua vengono utilizzati soprattutto per motivi ambientali quando la scarsità di acqua spinge le Autorità di Bacino ad acquistare la risorsa dagli agricoltori per salvaguardare il minimo flusso vitale dei fiumi. Consentendo un meccanismo più flessibile dei diritti di uso della risorsa idrica, i mercati dell'acqua ne favoriscono l'uso più efficiente dal punto di vista economico e una più efficace distribuzione tra gli utilizzatori.

Fonte: [iwrn-net](#)

BIG BLU

Il mondo della nautica da diporto, degli sport acquatici e del mare s'incontra nuovamente alla Fiera Roma, dal 12 al 16 febbraio 2014, per l'ottava edizione di [Big Blu](#).



La manifestazione è il principale riferimento per la piccola e media nautica in Italia, e coniuga al meglio la nautica con i settori ad essa connessi, garantendo un ricco programma espositivo e di eventi, avendo nel contempo grande attenzione al tema oggi centrale del contenimento di costi e tariffe.

Info: [brochures](#)

Fonte: [Big Blu](#)

INFORMATION DAYS ON HORIZON 2020 E-INFRASTRUCTURES

L'unità C1 della DG CONNECT organizza un evento il 13 e 14 febbraio a *Bruxelles* per presentare la sezione "e-Infrastructure" di [Horizon 2020 Research Infrastructures Work Programme 2014-15](#). L'evento è un'opportunità per conoscere i *topic* dedicati alle e-Infrastructures e per venire a conoscenza di nuove idee progettuali.

Fonte: [digital agenda](#)

WORLD OCEAN SUMMIT 2014- SUSTAINABILITY AND GOVERNANCE

Il [summit](#) si terrà a *San Francisco* (USA) il 24 febbraio p.v.

Fonte: [europa](#)



[home](#)



FISHERY-DEPENDENT INFORMATION



Si svolgerà a Roma, presso la sede Fao, dal 3 al 6 marzo il secondo [Simposio](#) “*Fishery-dependent information*”. Le sessioni saranno quattro: Requisiti dei dati, Raccolta dati, Integrazione dei dati e Analisi dei dati. Cliccare qui per [registrarsi](#).

Fonte: [jrc](#)

GESTIONE SOSTENIBILE DEL MEDITERRANEO

Il 21 marzo prossimo si terrà a Roma nella sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei il convegno “[Gestione sostenibile del Mediterraneo](#)”, in occasione della Giornata dell'acqua.

Fonte: [unical](#)

CONGRESSO IAHR EUROPE

Si terrà a Oporto, in Portogallo, dal 14 al 16 aprile 2014 il [terzo congresso europeo](#) dello IAHR (*International Association for Hydro-Environment Engineering and Research*), che con un approccio innovativo vuole coinvolgere sia i ricercatori esperti che chi si è avvicinato da poco a questi argomenti. Per incoraggiare lo scambio di idee tra i partecipanti saranno offerti spazi di discussione e workshop e gli organizzatori accettano anche idee per altri eventi. Tra i workshop, ce ne saranno di tematici, orientati sulle promettenti attività dei giovani ricercatori e gestite dagli stessi, che andranno avanti in parallelo alle normali sessioni del Congresso.

Fonte: [iahr](#)

CHANGE IN CLIMATE, HYDROLOGY AND SOCIETY

L'assemblea generale della *European Geosciences Union* ([EGU](#)) - [Change in climate, hydrology and society](#) - si terrà a Vienna dal 27 aprile a 2 maggio p.v.

Fonte: [egu](#)

EUROPEAN MARITIME DAY

La settima edizione dello [European Maritime Day](#) si terrà quest'anno a Brema il 19 e 20 maggio p.v. Particolare attenzione quest'anno sarà dedicata all'innovazione nelle tecnologie marittime.

Fonte: [europa](#)



CIRCLE-2 FINAL CONFERENCE

Si terrà a Lisbona, dal 10 al 12 marzo p.v., la conferenza finale del network [CIRCLE-2](#) dal titolo “*Conference on European climate change adaptation*”.

Info: [programme](#)

Fonte: [circle](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

EVENTI

CONFERENZA SDEWES SU NAVE TRA ISTANBUL-VENEZIA

Dal 20 al 27 settembre 2014, si terrà su un incrociatore tra *Istanbul* e Venezia la nona Conferenza sullo Sviluppo dell'Energia, l'Acqua e i Sistemi Ambientali - [Conferenza SDEWES](#).



La conferenza è dedicata al miglioramento e la diffusione delle conoscenze su metodi, politiche e tecnologie per aumentare la sostenibilità dello sviluppo e della crescita che sostituisca lo sfruttamento delle risorse naturali con un'economia basata sulla conoscenza. L'obiettivo della manifestazione è quello di prendere in considerazione i pilastri economici, ambientali e sociali di economia, così come i metodi per valutare e misurare la sostenibilità dello sviluppo, in materia di energia, trasporti, acqua, ambiente, sistemi di produzione alimentare e le combinazioni tra questi elementi.

Fonte: [sdeswes](#)

CONFERENZA IWA WATERIDEAS

Dal 22 al 24 Ottobre 2014, avrà luogo a Bologna la conferenza internazionale [IWA WATERIDEAS](#) sulla gestione efficiente delle perdite d'acqua, l'energia da essa ottenuta e la domanda di distribuzione della stessa.



Water IDEAS 2014

Intelligent Distribution for
Efficient and Affordable Supplies
Bologna, Italy 22-24 October 2014

Un evento che riunisce i massimi esperti mondiali, le tecnologie più innovative, le più recenti ricerche dell'Università realizzate con fondi europei, così come tutti coloro che vogliono capire di più su questo argomento. Nella città italiana si svolgerà anche la Pre-Conferenza "[SWAN DAY](#)", un *workshop* previsto per il 22 ottobre che riguarda la "*Smart Water Network*", struttura di componenti *data-driven* che serve a far funzionare a livello "fisico" reti di tubi, pompe, serbatoi e valvole.

Fonte: [waterideas](#)

IL MONITORAGGIO COSTIERO MEDITERRANEO

Si svolgerà a Livorno a partire dal 17 al 19 giugno 2014 il Quinto Simposio su "[Il monitoraggio costiero mediterraneo: problematiche e tecniche di misura](#)". Gli argomenti trattati saranno: la produzione di energia in zone costiere e le relative misure per l'ambiente (da un punto di vista anche giuridico e economico), la morfologia e la trasformazione delle coste e dei fondali nel tempo, così come la protezione della loro flora e della fauna e di come il paesaggio costiero è stato cambiato dall'uomo ieri e oggi.

Fonte: [gruppo183](#)

ACQUA TEMA CENTRALE ALL'EXPO 2015

Milano si sta preparando ad ospitare l'esposizione universale che si terrà nel 2015 al motto "[Nutrire il pianeta. Energia per la vita](#)". Il tema prescelto infatti è quello della qualità e della sicurezza alimentare. In questo ambito avrà particolare evidenza anche l'acqua potabile e ci si attende che venga data la necessaria visibilità a tutte le iniziative ed attività che sono focalizzate sulla ricerca e l'innovazione tecnologica nel settore idrico.



MILANO 2015
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Fonte: [expo2015](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

FOCUS

IL NUOVO PROGRAMMA LIFE 2014-2020 (a cura di Francesco Maria Passarelli)

Il Parlamento europeo ha adottato lo scorso novembre il programma [Life 2014-2020](#), lo strumento finanziario dell'Ue che finanzia i progetti di azione ambientale e climatica portati avanti da enti pubblici, Ong e privati. Il bilancio di Life sarà di 3,1 miliardi di euro contro gli attuali 2,2 miliardi. L'obiettivo è quello di affrontare nuove sfide, principalmente in materia di azione climatica e di efficienza delle risorse.



Al fine di contribuire alla Strategia Europa 2020, il nuovo programma LIFE si prefigge i seguenti obiettivi generali:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse con minori emissioni di carbonio e capace di fronteggiare i cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità;
- migliorare dell'Unione, e calo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale talizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica del settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la *governance* ambientale a tutti i livelli;
- sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente.

Il nuovo regolamento prevede due sottoprogrammi, a loro volta suddivisi in settori di azione prioritari. Il sottoprogramma *Ambiente* è dedicato ai progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità e finanzia interventi in tre ambiti: ambiente ed uso efficiente delle risorse, biodiversità e *governance* e informazione ambientale. Il sottoprogramma *Azione per il clima*, invece, si concentrerà sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, sull'adattamento ad essi e su *governance* ed informazione sul tema.

Al fine aumentare la coerenza e il valore aggiunto dell'intervento dell'Unione, sono state introdotte alcune novità rispetto al vecchio programma LIFE+:

- approccio top-down flessibile, in sostituzione del vecchio approccio bottom-up, in base al quale la Commissione elaborerà programmi di lavoro validi per almeno due anni in consultazione con gli Stati membri; le priorità indicate nei programmi non saranno esaustive, per consentire di presentare proposte in altri settori, incorporare nuove idee e affrontare le nuove sfide;
- creazione dei "progetti integrati", ossia una nuova tipologia di progetti che permetterà di migliorare l'attuazione delle politiche ambientali e la loro integrazione con quelle relative ad altri settori, in particolare attraverso una mobilitazione coordinata di altri finanziamenti europei, nazionali e privati che perseguono obiettivi ambientali o climatici;
- definizione più chiara delle attività finanziate per ciascun settore prioritario;
- ampliamento dell'ambito di applicazione territoriale, attraverso l'adozione di un approccio più flessibile per quanto riguarda interventi attuati al di fuori dei confini dell'UE;
- utilizzo di procedure più snelle e coinvolgimento degli Stati nella definizione delle priorità assicurando che esse rispecchino le differenze esistenti tra i Paesi e contribuiscano efficacemente a migliorare e accelerare l'attuazione della politica ambientale e climatica;
- introduzione di modifiche per quanto riguarda l'ammissibilità di alcune tipologie di costi;
- aumento del tasso massimo di cofinanziamento che varierà tra il 55% e il 100% in base al tipo di progetto e al sottoprogramma che lo finanzia.

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

FOCUS

Sono previste due principali tipologie di finanziamenti: sovvenzioni per l'attuazione di diverse tipologie di progetti (pilota, dimostrativi, di buone pratiche, integrati, di assistenza tecnica, di rafforzamento delle capacità, preparatori, di informazione, sensibilizzazione e divulgazione) e sovvenzioni al funzionamento per ONG ed altre entità di livello europeo e attive nel settore ambientale o climatico. Il programma continuerà ad essere gestito a livello centrale per rafforzare i collegamenti tra le politiche, la qualità degli interventi, una sana gestione finanziaria e la stabilità delle risorse, e per garantire che, nella fase di messa a punto delle politiche dell'Unione, si tenga conto dei risultati dei progetti LIFE. Infine, il programma potrà anche sostenere azioni attuate dalla Commissione a sostegno dell'avvio, dell'attuazione e dell'integrazione delle politiche ambientali e climatiche e della legislazione dell'Unione al fine di conseguire gli obiettivi previsti dal regolamento.

[home](#)